

il Comune di **ZOPPOLA** *informa*



www.comune.zoppola.pn.it
cultura@com-zoppola.regione.fvg.it

**Periodico d'informazione
quadrimestrale
del Comune di Zoppola**

Anno II - n. 3 Maggio 2010

Direttore Responsabile: Angelo Masotti Cristofoli
Registrazione presso il Tribunale di Pordenone
n. 13 del 15.04.2009

Stampa: Grafiche Sedran s.n.c.
San Vito al Tagliamento (Pn)

Hanno collaborato a questo numero: Elvio Bomben, Lucia Cecco, Luigi Ciuto, Paolo Martina, Lindo Pagura, Francesca Papais, Paolo Paron, Lorenzo Petozzi, Gino Pignat, Silvia Portolan, Ernesto Rorai, Michele Sartor, Sante Sartor, Antonello Tius

La struttura organizzativa del Comune di Zoppola	pag 2
Il Bilancio del 2010	pag 4
L'edilizia e l'urbanistica	pag 5
L'attività della Commissione sulla Pontebbana	pag 6
Sistemazione di strade	pag 7
Energie alternative in Comune	pag 8
Ogm e Mas: conoscere per poter decidere	pag 10
Ambito, Piani di Zona, Servizi in delega	pag 11
Attività culturali: quali prospettive per il futuro?	pag 13
Settimo volume dei Quaderni Zoppolani: "Storis di migrans"	pag 14
Arte fotografica a Castions	pag 15
Giovani talenti si fanno onore	pag 15
Agenda e ricorrenze civili	pag 16

POSTE ITALIANE S.p.A.

Tassa Pagata

Pubblicità diretta non indirizzata

Autorizzazione DR/ACBNE/PN/020/06/INV
del 09/03/2006

La struttura organizzativa del Comune di Zoppola

L'area dei Servizi alla Persona e Informatica

Nell'articolo precedente abbiamo esaminato l'organigramma burocratico-amministrativo del nostro Comune e abbiamo appreso che è strutturato per "aree". È stata presentata l'Area Amministrativo-Finanziaria, che cura la gestione dei servizi Finanziario-contabile, Personale e Tributi.

Questa volta illustriamo l'Area dei Servizi alla persona, la cui attività può essere suddivisa in tre rami di intervento principali, vale a dire i servizi Demografici, Istruzione e Sociale e Informatica.

Il primo ramo di attività comprende i seguenti servizi:

- Stato Civile
- Anagrafe
- Elettorale
- Leva Militare
- Gestione Cimiteriale

Stato civile

Le attività di competenza dell'Ufficio Demografico in materia di Stato Civile sono le seguenti: formare, conservare, aggiornare tutti gli atti concernenti lo stato civile della persona, quali nascite, morti, matrimoni, cittadinanze; provvedere al rilascio delle certificazioni di Stato Civile (certificati, estratti e copie integrali di atti di nascita, matrimonio, morte), correzioni d'ufficio (art. 98 D.P.R. n. 396/2000), riconoscimento di sentenze (riconoscimento di filiazione, adozioni, divorzi, ecc.).

Anagrafe

L'Anagrafe (dal greco *anagraphé* = registrazione, iscrizione) della popolazione residente ha la funzione di registrare nominativamente gli abitanti residenti nel Comune, sia come singoli, sia come componenti di una famiglia o di una convivenza, nonché le successive variazioni che si verificano nella popolazione stessa.

I servizi offerti sono: il rilascio di certificazioni, della tessera sanitaria cartacea a cittadini italiani, della carta d'identità; l'autenticazione di copie o documenti; il cambio di abitazione o residenza; l'iscrizione anagrafica per i cittadini stranieri; le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; le autenticazioni di foto; il rilascio di certificazioni per corrispondenza; l'autenticazione della sottoscrizione degli atti di alienazione di beni mobili registrati (trasferimento di proprietà di autoveicoli).

L'attività anagrafica costituisce il riferimento di numerosi altri servizi ed enti pubblici, quali elettorale, scolastico, tributario, di leva, assistenziale, Agenzia Entrate, Inps, Motorizzazione Civile e Anagrafe Sanitaria, che attingono alla fonte anagrafica per le

notizie necessarie, permettendo un notevole risparmio di tempo al cittadino.

Servizio Elettorale:

Il Servizio Elettorale provvede alla tenuta e alla revisione delle liste elettorali; aggiorna l'albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale; cura gli adempimenti per l'organizzazione e lo svolgimento delle consultazioni elettorali; provvede al rilascio della tessera elettorale, che cambia solo se si diventa elettori di altro Comune.

Il diritto di voto agli italiani residenti all'estero viene assicurato mediante la gestione dell'A.I.R.E.

Il cittadino italiano che si trasferisce all'estero deve recarsi al consolato italiano competente per territorio per richiedere l'iscrizione nell'anagrafe consolare. Tale iscrizione viene comunicata d'ufficio al Comune italiano di provenienza che provvede a trasferire la persona dalla sezione dell'Anagrafe delle Persone Residenti (A.P.R.) a quella degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), mantenendo l'iscrizione nelle liste elettorali. Ogni variazione relativa all'indirizzo estero, allo stato civile, alla composizione della famiglia, deve essere comunicata al Consolato Italiano competente, che curerà la trasmissione delle informazioni al Comune affinché i dati risultanti nell'anagrafe consolare corrispondano a quelli presenti nell'A.I.R.E. comunale.

In occasione delle elezioni politiche e dei referendum nazionali, i cittadini che hanno ottemperato agli adempimenti suindicati, potranno votare all'estero per corrispondenza o presso le sedi consolari. In occasione delle altre consultazioni elettorali, sarà inviata a cura del Comune, una cartolina-avviso indicante il tipo di elezione, le date, gli orari e il diritto alle agevolazioni di viaggio concesse ai cittadini italiani residenti all'estero per poter votare in Italia.

L'Ufficio Leva forma la lista annuale di leva. Infine, l'Ufficio Giudici Popolari provvede alla formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise di Appello.

Servizio Gestione Cimiteriale

Il Servizio di Gestione Cimiteriale aiuta il Cittadino nel momento doloroso della perdita di un proprio caro. I cittadini si rivolgono a tale servizio per la concessione di un loculo o per chiedere l'inumazione a terra di un proprio caro, per le richieste di estumulazione/esumazione presso i cinque cimiteri comunali. L'ufficio fornisce al cittadino tutte le notizie utili per le formalità necessarie, fino alla stipula del contratto di concessione del loculo. Inoltre, provvede a informare la popolazione sulle esumazioni da effettuarsi per ricavare ulteriori spazi da utilizzare per la sepoltura presso i campi di inumazione o per la costruzione di nuovi loculi.

ATTIVITA'	DIPENDENTE ADDETTO	TELEFONO	MAIL
Gestione cimiteriale, cambi di residenza, certificazioni, carte d'identità.	Fiorella BASSO	0434 577509	poliziacimiteriale@com-zoppola.regione.fvg.it
Anagrafe, cambi di residenza, certificazioni, carte d'identità	Maria SAVOIA	0434 577512	informatica@com-zoppola.regione.fvg.it
Elettorale, cambi di residenza, certificazioni, carte d'identità	Liviana ZANUTEL	0434 577513	elettorale@com-zoppola.regione.fvg.it
Stato Civile, coordinamento	Lucia CECCO	0434 577534	anagrafe@com-zoppola.regione.fvg.it

Servizio Informatica

Per quanto riguarda il progetto di automazione dei servizi, il Comune si serve di una convenzione con il gestore informatico regionale, che fornisce la quasi totalità dei programmi di utilizzo e permette, attraverso la rete unitaria regionale di accedere alla rete Internet in maniera sicura e veloce. L'ufficio si occupa anche dell'acquisto e della gestione dell'hardware e del software (compresi i server); coordina e gestisce i corsi di formazione del personale; coordina l'informatizzazione degli strumenti urbanistici; gestisce la posta elettronica e la navigazione in Internet; si occupa del coordinamento tra uffici e gestore informatico regionale per la gestione dei nuovi programmi informatici e degli applicativi. E' inoltre compito dell'ufficio curare l'adeguamento dell'attrezzatura informatica degli uffici ai nuovi standard previsti dalla convenzione regionale e il potenziamento delle misure di sicurezza e la predisposizione del documento programmatico della sicurezza.

ATTIVITA'	DIPENDENTE ADDETTO	TELEFONO	MAIL
Gestione Informatica	Maria SAVOIA	0434 577512	informatica@com-zoppola.regione.fvg.it

Gli orari di apertura al pubblico del Servizio Demografia sono: da LUNEDI' a VENERDI' dalle ore 10.00 alle 12.30, il LUNEDI' e il GIOVEDI' anche dalle 16.30 alle 17.30. Il numero di fax cui inviare eventuale documentazione è: 0434 574390. Al sabato per lo Stato Civile esiste un servizio di reperibilità telefonica dalle ore 8.00 alle ore 10.00.

RESPONSABILE DEI SERVIZI

Responsabile dell'Area Servizi alla Persona: Lucia Cecco
Tel: 0434 577534 - mail: anagrafe@com-zoppola.regione.fvg.it

REFERENTI POLITICI

Sindaco: Angelo Masotti Cristofoli
Tel: 0434 577555 - mail: sindaco@com-zoppola.regione.fvg.it

Raccontino senegalese

Scoppia un grande incendio nella foresta e tutti gli animali scappano atterriti. Il leone fugge per ultimo e, correndo, incontra un colibrì che va in senso contrario, verso le fiamme, tenendo sul petto una minuscola goccia d'acqua.

"Ma dove vai?" - gli domanda il leone.

"Vado a fare la mia parte per spegnere le fiamme" - risponde il colibrì.

Il Bilancio 2010

Il 2010 si preannuncia come un anno drammatico per i conti del Comune di Zoppola. Nel bilancio di previsione si sono infatti sommati tre fattori negativi:

1. Il taglio pesantissimo dei trasferimenti dalla Regione Friuli Venezia Giulia, quantificabile in circa 250 mila euro.
2. Il mancato rimborso dallo Stato di una parte consistente dell'ICI sulle prime case per un ammontare di circa 100 mila euro. A dispetto delle promesse iniziali, il provvedimento grava pesantemente sulle casse comunali, basti pensare che a fronte dei circa 430 mila euro previsti, il nostro Comune potrà contare su un rimborso di soli 330 mila euro.
3. L'effetto derivante dall'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale dell'ottobre 2008, che ha dichiarato inapplicabile il canone sulla depurazione delle acque da parte dei Comuni ancora privi di depuratore, come il nostro. Le conseguenti minori entrate si aggirano sui 160 mila euro l'anno a partire dal 2008. Inoltre, il Comune dovrà rimborsare più di 210 mila euro ai contribuenti che ne hanno fatto richiesta.

Questa vicenda è molto grave, in quanto il Comune è stato privato di un'entrata indispensabile per finanziare l'ampliamento della rete fognaria. Per quattordici anni l'applicazione di questo tributo era stata interpretata come un obbligo in tutti i gradi di giudizio e i ricorsi dei contribuenti in merito erano sempre stati respinti. Non sembra giusto quindi far pagare ai Comuni gli errori commessi dai legislatori, che avevano redatto una legge non chiara. Perciò amareggia il disinteresse dimostrato da Governo e Parlamento, che non hanno ritenuto di fare nulla per sanare questa situazione di pesante ingiustizia.

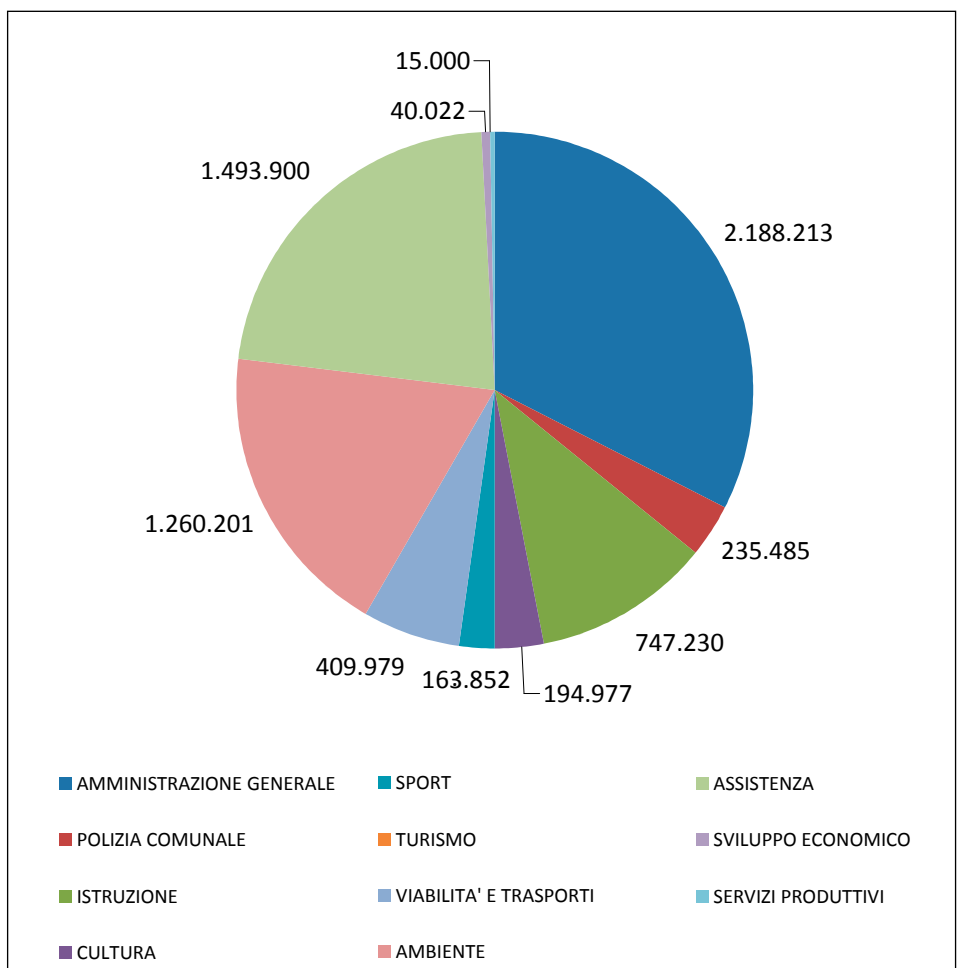
La somma di questi tre fattori, unita ad altre voci minori, determinerà nel 2010 una diminuzione delle entrate correnti di circa 700 mila euro, una cifra difficilmente inso-

stenibile per un Comune di Zoppola. Non potendo ritoccare le aliquote dell'ICI o applicare l'addizionale sull'IRPeF, l'unica possibilità rimasta all'Amministrazione comunale per mantenere gli equilibri di bilancio è stata un drastico ridimensionamento dei servizi e delle attività e un aumento, il più possibile contenuto, delle tariffe dei servizi erogati. Potrebbero essere soppressi o subire dei forti rincari servizi quali la refezione scolastica, il trasporto scolastico, il doposcuola, i "Punti verdi" estivi, l'assistenza domiciliare, il Centro diurno per anziani, per citare quelli più significativi. Il Comune sarà inoltre costretto a rinunciare al naturale tur-

nover del personale, con ripercussioni negative per la cittadinanza in quanto i primi settori interessati saranno il servizio manutenzione del patrimonio e delle strade e la Polizia municipale.

Il quadro delineato rende chiaramente l'idea della situazione di difficoltà nella quale l'Amministrazione comunale si trova. Sarà fatto comunque tutto il possibile per rendere meno negative le ricadute sulle fasce più deboli della nostra popolazione. del personale, con ripercussioni negative per la cittadinanza in quanto i primi settori interessati saranno il servizio manutenzione del patrimonio e delle strade e la Polizia municipale.

La spesa comunale 2010



L'edilizia e l'urbanistica

■ Nel 2009 il settore dell'edilizia privata del Comune di Zoppola ha risentito in modo marginale della stagnazione provocata dalla crisi economica: il numero di pratiche esaminate dall'Ufficio tecnico comunale non ha subito infatti grosse flessioni. I tempi di evasione delle pratiche presentate restano entro limiti accettabili nonostante le frequenti variazioni delle norme (sia statali sia regionali) rendano sempre più difficoltoso il lavoro del personale. Da parte dei cittadini, il rispetto per le norme urbanistiche e per le prescrizioni continua a essere alto e sono molto rare le segnalazioni di abusi edilizi, che nella nostra realtà sono fenomeni molto marginali.

L'attività dell'Amministrazione comunale in materia urbanistica è motivata, oltre che dalla necessità di rispondere ai compiti istituzionali, dall'esigenza di garantire un corretto utilizzo del territorio e del patrimonio immobiliare e di dotare l'Ente di strumenti operativi adeguati e coerenti. Il vigente Piano Regolatore Generale Comunale è operante dal 2 agosto 2000, data della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Decreto del Presidente della Giunta regionale che lo aveva approvato definitivamente.

A tutt'oggi, allo strumento urbanistico sono state apportate 34 varianti, di cui 30 operanti e 4 ancora in itinere, e sono state inoltre definite le priorità e i "paletti" per un'ulteriore variante di assestamento, il cui iter sta per concludersi. Le varianti in corso di definizione daranno piena attuazione alla variante n. 27, la "variante generale" in vigore dallo scorso anno. Il settore dell'urbanistica è stato quindi interessato anche nel corso del 2009 da una straordinaria vivacità. Nel primo semestre è stata approvata la **variante n. 30** (relativa alle zone di antico impianto cosiddette "A0"), che ha comportato puntuale revisione di tutti i singoli ambiti che costituiscono il tessuto urbano originario dei nostri paesi; per ciascuno di essi è stata valutata l'effettiva consistenza, alla luce delle modificazioni avvenute negli anni rispetto all'impianto storico rilevabile delle mappe catastali del XIX secolo. Sono stati quindi stralciati gli edifici non più coerenti con il contesto urbanistico d'origine e riconfermati solamente quelli meritevoli di tutela.

Con l'approvazione della **variante n. 31** (relativa agli edifici ex agricoli) si è compiuto un primo passo nella direzione di una verifica generale dell'intero patrimonio edilizio ricadente in zona agricola. Sono stati infatti individuati alcuni ambiti, composti da più edifici, che nel corso del tempo hanno perduto le funzioni originarie di immobili strumentali alle attività rurali e che pertanto sono stati

ora identificati e ricompresi negli specifici ambiti "B4". Le norme urbanistiche predisposte consentiranno una loro più agevole riqualificazione per un utilizzo di tipo residenziale. Una seconda parte dell'attività di revisione del patrimonio immobiliare presente in area agricola consiste nella schedatura di ogni singolo edificio per verificarne l'effettivo utilizzo quale accessorio all'attività rurale e consentire, in caso di perdita di tale originaria funzione, l'applicazione delle già citate norme previste per gli ambiti "B4".

Le zone commerciali sono state interessate dall'adozione della **variante n. 32**, relativa al Piano di settore per il commercio per la grande distribuzione, che porterà a un'organizzazione più razionale della materia.

Il documento contiene le previsioni normative per l'insediamento sul nostro territorio delle grandi strutture di vendita (con superfici oltre i 1.500 metri quadrati). Sulla base delle leggi e dei regolamenti regionali, in rapporto al numero di abitanti, ai flussi viari e altri parametri oggettivi, il nostro Comune potrà consentire al massimo l'insediamento di 26.000 metri quadrati di tali attività commerciali. L'Amministrazione ha scelto di individuare le singole zone su cui poter insediare le grandi strutture di vendita, ponendo il limite massimo di 5.000 metri quadrati per evitare che uno o due insediamenti possano assorbire da soli l'intera superficie disponibile e garantire la possibilità a più operatori di insediarsi sul nostro territorio. L'iter di questa variante si completerà con il secondo passaggio in Consiglio comunale e il vaglio finale dei competenti uffici Regionali.

Nella seduta del 18 novembre 2009 il Consiglio comunale ha adottato la **variante n. 33**, che definisce la normativa riguardante l'installazione in zona agricola di impianti per ottenere energia elettrica da fonti rinnovabili. Dopo il primo passaggio consiliare, i cittadini hanno avuto la possibilità di presentare le loro osservazioni, che saranno valutate dall'Amministrazione prima dell'approvazione definitiva. È stata infine adottata e approvata la **variante n. 1 al Piano di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile**, ai sensi della Legge regionale n. 28/2004 e del Regolamento di attuazione. Il Piano disciplina l'installazione degli impianti per la telefonia mobile e dei ponti radio al fine di assicurare il diritto dei cittadini alla tutela della salute, un ordinato sviluppo e la corretta localizzazione degli impianti sul territorio, la futura espansione della rete, e la garanzia degli utenti di usufruire del servizio di telefonia mobile.

L'attività della Commissione sulla *Pontebbana*

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 22 aprile 2009, è nata la Commissione consiliare temporanea di studio sulla strada statale 13 affinché tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale possano affrontare in maniera organica i problemi inerenti i progetti di riqualificazione della *Pontebbana* e proporre soluzioni migliorative a vantaggio delle comunità e dei territori che gravitano su questo fondamentale asse viario. I componenti sono Lorenzo Petozzi, che ne è anche il presidente, Andrea Morello, Paolo Pighin, Francesco Puglisi, Fausto Boscarol per la maggioranza, Gustavo Bomben, Pierfrancesco Cardente, Luca Pellegrini, Giuseppe Pasut per la minoranza. L'obiettivo dichiarato è quello di giungere a soluzioni e proposte condivise, auspicando un confronto con tutti gli enti interessati (Amministrazione comunale, Provincia, A.N.A.S., F.V.G. Strade, Comuni limitrofi) e delegando il presidente a partecipare agli eventuali incontri.

Tratta Piandipan-Ponte Meduna

Nelle prime sedute sono state esaminate le problematiche determinate dagli sviluppi delle opere in atto in località Ponte Meduna, in particolare dalla realizzazione del cosiddetto "osso di cane", che erano sfuggite sia nella fase di progettazione che in quella di approvazione del progetto iniziale e che sono state oggetto di aspre polemiche. La Commissione ha espresso preoccupazione per la pericolosità dei controviali e del sottopasso previsto in vicinanza del fiume Meduna, che pregiudicano un'agevole circolazione di pedoni e ciclisti e la mobilità delle famiglie e delle attività insediate a Ponte Meduna e in via Cimpello. Considerati il progetto ormai definito e i lavori in corso da tempo, la soluzione percorribile è parsa quella di giungere a un accordo con le istituzioni interessate per ottenere i migliori aggiustamenti possibili (viabilità di raccordo, piste ciclabili, marciapiedi, ecc.).

Nelle sedute successive, la Commissione si è soffermata sui tempi di esecuzione delle opere da ultimare sul tratto Piandipan-ponte sul Meduna, sottolineando l'urgenza di concludere i lavori che congestionano il traffico e creano numerose difficoltà alla circolazione. Per i problemi riguardanti la località di Ponte Meduna e di via Cimpello, i cui residenti per recarsi a Pordenone devono utilizzare la rotatoria di Piandipan, mentre per rientrare da Udine o da Zoppola sono costretti a recarsi fino alla rotatoria del centro commerciale *Meduna* (così come i pulmini scolastici e i portalettere), la Commissione si è ripromessa di individuare delle soluzioni con gli altri Enti interessati. Da ultimo, ha preso in esame una proposta elaborata dalla Provincia, che di fatto ripristina, sotto forma di cavalcavia, la metà dell'"osso di cane" stralciata a suo tempo. Poiché la soluzione elimina i disagi per la borgata fiumana di via Vespucci ma non quelli dei residenti nell'area di Ponte Meduna e via Cimpello, la Commissione ha deciso di chiedere un'integrazione progettuale alla Provincia.

Tratta Piandipan-Orcenico Superiore

La Commissione ha successivamente preso atto dei propositi espressi dall'Assessore Regionale alla viabilità Riccardi di intervenire rapidamente su alcuni punti critici della *Pontebbana* fra Piandipan e il Tagliamento con **nuove rotatorie anche in Comune di Zoppola (a Poincicco, Cusano, Orcenico Inferiore)**, in previsione dell'aumento di traffico determinato dai lavori per la terza corsia sull'autostrada A4. La Commissione si è proposta di esaminare i progetti elaborati da F.V.G. Strade e di esprimere le proprie valutazioni, accertandosi che tutti i punti critici presenti nel territorio di Zoppola siano stati presi in considerazione.

In un'ulteriore seduta la Commissione, informata dell'esito di un incontro dell'Amministrazione Comunale con F.V.G. Strade, ha espresso forti perplessità sulla prevista ubicazione di una rotatoria di fronte allo stabilimento della *Ilpea Gomma* a Orcenico Inferiore e ha espresso l'opportunità di realizzarne invece una all'altezza dell'**incrocio con via Sile**. Tutte le soluzioni proposte sono state comunque oggetto di esame approfondito, osservazioni e integrazioni, seguendo **tre filoni**:

- punti di criticità sull'asse della s.s. 13 in Comune di Zoppola: innesti di via Cimpello e di via Policreta; incroci di Poincicco; di Cusano; incroci a Orcenico Inferiore (con via Fornace; con via San Ulderico, in occasione dei cortei funebri; con via Sile); incrocio di via Casarsa a Orcenico Superiore; accessi della zona industriale-commerciale di Cusano, dell'*Ideal Standard*, dell'*Ilpea* e della *Portonogaro*, dell'elipporto *Francesco Baracca*;
- eventuali vincoli a immissione e/o uscita verso sinistra, in particolare all'altezza di via Policreta, della *Ilpea*, dell'elipporto;
- valutazione sui livelli di scorrimento: con la realizzazione della *Cimpello-Sequals*; il traffico è stato sufficientemente "drenato" da tale arteria, per cui appare giustificato che i prossimi interventi siano effettuati su un solo livello, evitando la realizzazione di sottopassi.

Particolare attenzione è stata posta alle situazioni nella frazione di **Orcenico Inferiore**, dove è stata rilevata la necessità di realizzare due rotatorie, con lo scopo di rallentare la velocità del traffico in entrata e di permettere un puntuale collegamento con la viabilità interna: una **all'altezza di via Sile** e una **all'altezza della Ideal Standard**, con possibilità di svolta solamente a destra nel tratto intermedio. La rotatoria di fronte alla *Ideal Standard* potrebbe servire, con la realizzazione di apposite bretelle, anche le aree ludico-ricreativa e parrocchiale di via S. Ulderico e la zona artigianale in via Villafranca e via Fontana.

Al fine di consentire la migliore realizzazione dell'**attraversamento sotto la s.s.13**, previsto dal Piano Regolatore Comunale per collegare le due aree abitate a nord e sud della frazione, la Commissione auspica un lieve innalzamento della statale in quel tratto. La Commissione ritiene inoltre opportuna la realizzazione di **una rotatoria anche all'altezza della zona industriale-commerciale di Cusano** (area SME). Per

quanto concerne l'accesso dell'**eliporto**, la Commissione ritiene opportuno consentire soltanto l'immissione sulla *Pontebbana* verso sinistra, anche in considerazione del fatto che la struttura dispone di una viabilità interna che la collega con la rotonda prevista a Casarsa all'altezza dell'*Attracco*.

Per quanto concerne l'**incrocio fra via Casarsa e la s.s. 13**, il presidente della Commissione ha verificato l'intenzione del Comune di Casarsa di ubicarvi una **rotatoria**, che faciliterà il traffico da e per Orcenico Superiore.

La Commissione ha inoltre incaricato l'ufficio tecnico comunale di individuare l'ubicazione più consona di un eventuale **sottopasso ciclo-pedonale all'incrocio di Cusano**, per consentire l'attraversamento della *Pontebbana* in totale sicurezza agli abitanti di Cusano e Poincicco, riprendendo la soluzione proposta per Orcenico Inferiore (un lieve innalzamento della carreggiata per ridurre il rischio di inondazione). L'ubicazione più consona (anche se non vincolante), è stata individuata al limite

delle aree edificate in direzione Pordenone (chilometro 88+285).

Il lavoro svolto dalla Commissione oltre a evidenziare le criticità e le soluzioni da adottare sul tratto della s.s. 13 ricadente in Comune di Zoppola, ha posto anche le premesse per uno **studio complessivo di tutta la tratta**, che rafforzerà le richieste dell'Amministrazione Comunale per ottenere gli interventi necessari a una maggiore sicurezza della viabilità.

Sistemazione di strade

Si tratta di un intervento reso possibile da un contributo regionale di 250 000 euro da parte dell'allora Giunta Illy e consiste nella ristrutturazione di tre percorsi stradali nel centro di Zoppola: via Giardini, via Silvestri, vicolo Santa Cecilia e nella realizzazione di un passaggio pedonale in via Giardini, nei pressi della Scuola secondaria di primo grado. L'intento è quello di offrire maggiore sicurezza, soprattutto a pedoni e ciclisti, ma anche di migliorare l'aspetto estetico.

Lo stato di fatto

Allo stato attuale, le vie sono connotate da manti stradali sconnessi e da percorsi pedonali precari e in alcuni casi inesistenti. Anche i sottoservizi (illuminazione pubblica e condotte fognarie, oltre alle reti ENEL, Italgas, Telecom) hanno bisogno di una rivisitazione e, in alcuni casi, di una ristrutturazione.

Le vie Giardini e Silvestri, di sezione ridotta, sono a senso unico di circolazione e comprendono alcuni parcheggi in linea per autoveicoli.

Previsioni progettuali

In particolare, è prevista la realizzazione di una pista ciclo-pedonale, della lunghezza complessiva di circa 300 metri, che partendo dalla strada provinciale (viale Trieste) si estenderà lungo via Giardini e poi, per mezzo di un attraversamento, proseguirà lungo via Silvestri ricongiungendosi con la strada provinciale in corrispondenza del passaggio pedonale che conduce all'area cimiteriale, dove saranno ricavati nuovi spazi destinati a parcheggio.

Il percorso ciclo-pedonale, realizzato in conglomerato bituminoso, avrà una sezione di 2 metri e sarà delimitato da segnaletica orizzontale e verticale e a "occhio di gatto". Sul lato opposto, il progetto prevede un marciapiede, della larghezza media di un metro, per tutta la lunghezza dei due percorsi stradali.

I percorsi pedonali saranno costituiti da pietra locale di Sarone (pietra

calcarea di colore biancastro posata su sabbia e cemento) antisdrucchiolevole.

Sarà inoltre realizzato un passaggio pedonale all'altezza della Scuola secondaria di primo grado, punto strategico di attraversamento non solo per gli studenti, ma per tutti i cittadini che si recano al Centro diurno per anziani, al Distretto sanitario, alla Biblioteca, all'Auditorium e al futuro nuovo Centro giovanile *Alberto Pasquini*. L'intervento consisterà nell'inserimento di un riduttore della sezione stradale in corrispondenza dell'attraversamento pedonale, che sarà sopraelevato e realizzato in conglomerato bituminoso colorato.

È stata individuata anche una soluzione definitiva per via Santa Cecilia, che sarà a senso unico, con entrata da via Roma e uscita su via Francesco Panciera, e comprenderà una corsia ciclo-pedonale in sicurezza.

Fattibilità degli interventi

Non sussistono particolari vincoli di carattere geologico, idrologico, paesaggistico o archeologico nelle aree oggetto di intervento e pertanto si spera che gli uffici regionali diano il "via libera" al più presto. Successivamente, saranno necessari circa 90 giorni per la presentazione del progetto definitivo-esecutivo e l'espletamento della gara d'appalto, mentre i lavori veri e propri richiederanno 120 giorni circa, secondo il seguente crono programma:

1ª fase: demolizioni e rimozioni, scavi, riparazioni, allacciamenti, ecc.:	gg. 20
2ª fase: realizzazione fognature, opere di calcestruzzo, sottofondi:	gg. 30
3ª fase: opere stradali, completamento dell'impianto fognario:	gg. 50
4ª fase: pavimentazione e cordionate:	gg. 20
Totale:	gg. 120

OPERE

Energie alternative in Comune

Da tre anni il Comune di Zoppola ha iniziato a dare il proprio contributo alla diversificazione delle fonti energetiche e all'efficienza dei consumi con l'installazione di due impianti fotovoltaici, che rendono autosufficienti per l'80-90 per cento del loro fabbisogno di energia elettrica il complesso del Palazzetto dello sport e gli edifici della Scuola primaria e della Scuola dell'infanzia di Castions.

E' inoltre in corso di definizione una convenzione con il Consorzio Energia Veneto (CEV) per realizzare interventi analoghi sui tetti di altri plessi scolastici comunali, senza oneri per il Comune.

Altre novità in campo ambientale e delle energie rinnovabili nel nostro Comune sono collegate a due ulteriori iniziative.

Fotovoltaico e solare termico per le famiglie

La prima è il progetto *Energia Comune*, rivolto agli Enti locali che intendono richiamare l'attenzione della propria cittadinanza sulle opportunità del risparmio energetico, dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, degli incentivi e delle agevolazioni fiscali previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Questa attività, svolta attraverso uno specifico "sportello" congiuntamente ad altri Comuni aderenti al progetto, ha raccolto oltre 130 adesioni. A questi utenti, *Energia Comune* ha proposto la costituzione di un GAS (*Gruppo d'acquisto solare*) con lo scopo di abbattere il prezzo di acquisto di impianti solari termici e fotovoltaici e garantire la migliore qualità dei prodotti, oltre a offrire assistenza e coordinamento.

I capitolati per le offerte, predisposti sulla base delle esigenze del GAS e con l'assistenza di un'apposita commissione, sono stati inviati a oltre cento ditte del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, selezionate nel corso di altre edizioni del progetto, e trasmessi alle associazioni di categoria.

La commissione ha valutato la ventina di preventivi pervenuti e ha predisposto una graduatoria "in bianco" dalla quale, nella massima trasparenza, l'assemblea del GAS ha scelto la migliore offerta. La ditta vincitrice sta formulando preventivi specifici per ogni famiglia aderente al progetto, che è libera di accettarlo o meno mediante un semplice contratto privato. Per favorire ulteriori adesioni, l'Amministrazione comunale è intenzionata a ripetere l'esperienza al più presto.

Impianti fotovoltaici e a biogas

Il secondo tema riguarda la realizzazione nel nostro Comune di veri e propri impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in zona agricola, secondo la normativa nazionale.

Nell'agosto del 2009 la Regione Friuli Venezia Giulia ha inviato la documentazione inerente l'indizione di una conferenza di servizi relativa a due progetti di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da parte di una ditta di Trento. Il primo è previsto in località *Prati Rossi*, per una potenza di 3360 KWp; il secondo in località *Risi* per una potenza di 5035 KWp.

In precedenza erano state aperte le procedure per l'autorizzazione di due impianti a biogas da biomasse vegetali e animali per la produzione di energia elettrica: una da parte di una ditta di Treviso, relativa a un impianto previsto in località *Prati Rossi* della potenza di 2 MWe; l'altra da parte di un'azienda agricola locale per un impianto da 0,522 MWe da realizzare in via Villafranca. E' stato inoltre preannunciato, ma non ancora presentato, un ulteriore progetto per un impianto da 1MWe da localizzare in via Tavielis.

In seguito a queste richieste, un gruppo di nostri amministratori si è recato a Campo Tures (BZ) allo scopo di verificare di prima mano l'impatto ambientale e la sostenibilità di due impianti a biogas locali. La visita a questi e ad altri impianti analoghi e il confronto con amministratori e tecnici hanno fugato molti dubbi e rafforzato la convinzione che tali impianti siano non soltanto sostenibili, ma anche auspicabili sia nell'interesse generale sia degli agricoltori, per i quali possono rappresentare un'opportunità per diversificare e implementare il reddito.

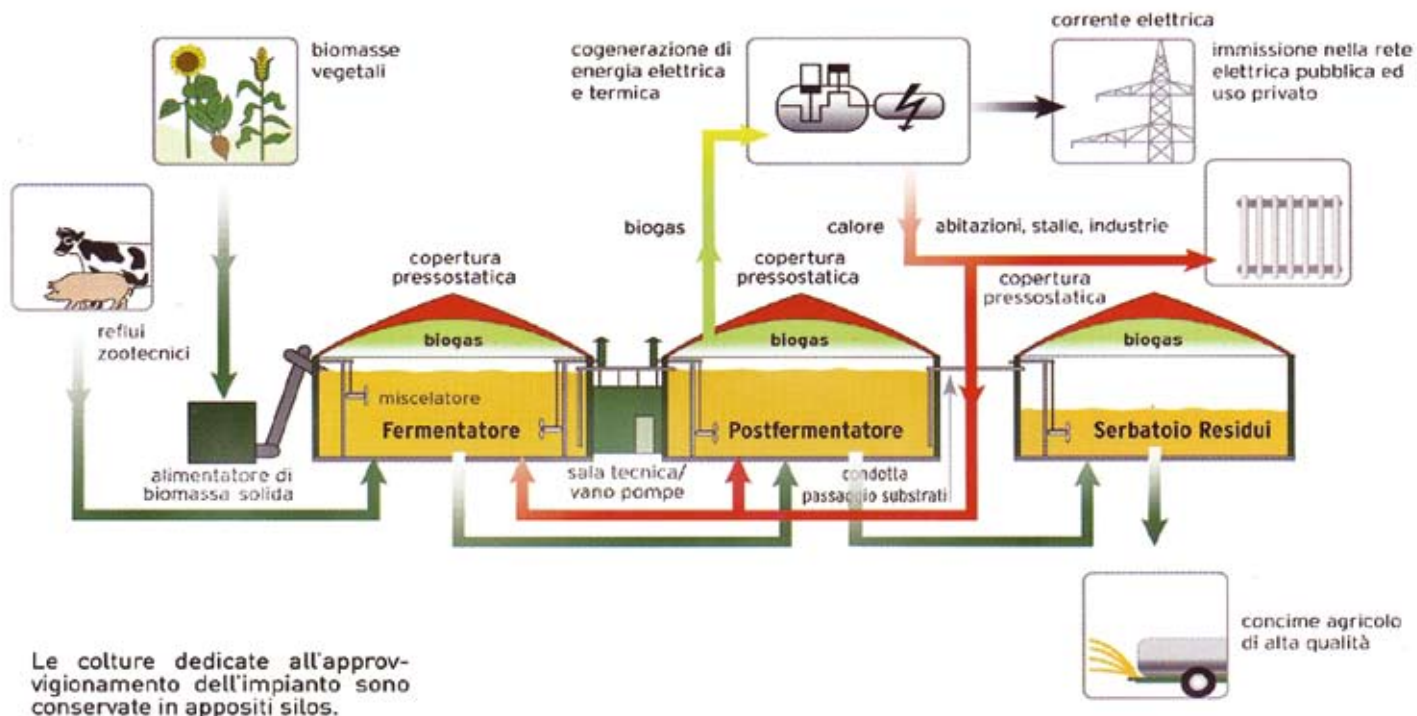
Regolamentazione

Poiché è la Regione che autorizza queste installazioni con l'indizione di una conferenza di servizi, previa valutazione di impatto ambientale (VIA), è evidente l'importanza per il Comune di avere proprie regole in materia. Già con le varianti n. 27 e n. 29 al PRGC l'Amministrazione comunale, tra le prime in Regione, aveva previsto la possibilità di installare impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili anche in zona agricola e introdotto un limite massimo di potenza per impianto. Le richieste successivamente pervenute per l'installazione di tali impianti hanno suggerito l'opportunità di definire, con la variante n. 33 al PRGC, uno specifico regolamento con precisi parametri e prescrizioni.

Prima dell'approvazione definitiva, queste norme sono state sottoposte al vaglio competente e autorevole dell'*Agenzia Provinciale per l'Energia* (APE) di Gemona e alle osservazioni migliorative da parte della cittadinanza e di tutti i soggetti interessati.

Le limitazioni previste riguardano la potenza massima in-

SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DI UN IMPIANTO A BIOGAS



stallabile per ogni impianto, diversa a seconda della tipologia: per il fotovoltaico è stato inserito il tetto di 10 MWe, mentre per le biomasse tale limite è stato ridotto a 1 MWe per ragioni intrinseche agli impianti stessi (approvvigionamento del materiale, traffico, impatto visivo, ecc.).

Per evitare la proliferazione indiscriminata di tali impianti, sono stati definiti ulteriori limiti seguendo due criteri di riferimento:

- 1) il consumo di energia elettrica nel territorio comunale;
- 2) la disponibilità di biomasse e la quantità di territorio disponibile per il fotovoltaico.

Calcolato che per soddisfare il fabbisogno di energia per tutto il Comune occorrerebbero impianti della potenza di 10 MW, sono state previste le seguenti limitazioni:

- a) per il fotovoltaico, l'installazione di impianti a terra fino all'occupazione di 70 ettari in zona agricola E6, pari a circa il 3% dell'estensione totale di tale zona;
- b) per le biomasse, l'installazione di impianti (preferibilmente a biogas, senza ciminiera) fino al raggiungimento della potenza complessiva di 4 MWe.

Le prescrizioni poste tendono a minimizzare l'impatto di questi impianti (distanze dall'abitato e fra gli impianti stessi, mascherature con piantumazioni, divieto di diserbo sui terreni interessati, garanzie per lo smaltimento delle strutture a fine ciclo, ecc.) e a massimizzare l'efficienza a vantaggio della collettività (incentivazione all'utilizzo del calore prodotto dagli impianti a biogas per la fornitura di acqua calda, riscaldamento di serre, ecc.).

La stessa Amministrazione comunale intende dotarsi di un parco fotovoltaico da installare sul sito dell'ex discarica per inerti, non altrimenti utilizzabile, che grazie all'attuale sistema di incentivazione sarebbe in grado non soltanto di ripagarsi, ma anche di garantire un introito al Comune. Si tratterebbe di un impianto da 0,25 MW su una superficie di 11.000 metri quadrati utili.

Ogm e Mas: conoscere per poter decidere

■ La Commissione europea ha recentemente autorizzato la coltivazione della patata transgenica *Amflora*, prodotta dal gruppo tedesco *BASF*, mettendo così fine a un embargo di dodici anni su nuove colture ogm in Europa, e ha inoltre dato il via libera all'importazione nella UE di nuovi mais geneticamente modificati.

Gli Ogm sono organismi viventi (vegetali, animali, microrganismi), il cui patrimonio genetico è stato modificato stabilmente mediante l'inserzione di geni (porzioni del *Dna*) provenienti da altri organismi allo scopo di sviluppare nuove funzioni o far produrre sostanze nuove. La modifica del patrimonio genetico avviene mediante il ricorso alle tecniche della biologia molecolare e dell'ingegneria genetica, con cui l'uomo si pone gli stessi obiettivi cui tendeva con le tecniche tradizionali, ma in modo più rapido e mirato.

Nonostante le rassicurazioni espresse dal Commissario europeo alla Salute e alla tutela dei consumatori, la decisione ha riaperto il dibattito sull'opportunità del ricorso a queste tecniche e dell'utilizzo dei relativi prodotti. In Italia, fra gli altri, vi si oppongono fermamente il Ministero dell'Agricoltura e la Coldiretti

Lunedì 17 maggio l'Amministrazione comunale ha organizzato un dibattito sul tema, con la partecipazione di Michele Morgante, docente di genetica all'Università di Udine; Sergio Boschian, della Società di ortoflorofrutticoltura italiana; Giorgio Fidenato, presidente di Agricoltori Federati; l'agronomo Manlio Pighin; i senatori Loredana De Petris (SeL) e Flavio Pertoldi (PD). Il confronto non ha espresso conclusioni univoche, ma ha fornito utili elementi di valutazione.

In particolare, in alternativa alla tecnica degli Ogm, è stata evidenziata la tecnica innovativa del *Mas* (*Marker assisted selection* o dei Marcatori molecolari assistiti), messa a punto recentemente dall'Università di Udine, che permette la selezione immediata degli ibridi migliori sia sotto il profilo produttivo sia sotto quello della resistenza alle patologie vegetali e alle avversità naturali (come le siccità), senza manipolare in laboratorio il *Dna* della cellula vegetale.



Ambito, Piani di Zona, Servizi in delega

Un argomento vecchio/nuovo e controverso

■ L'Ambito distrettuale 6.3 o Ambito Sud comprende i Comuni di Zoppola, Fiume Veneto, Azzano Decimo, Chions, Pravidomini, Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone e da qualche tempo è il nuovo riferimento per i servizi sociali comunali.

I vantaggi:

1. **Risparmio:** uno degli obiettivi principali è utilizzare meglio le "risorse umane", in particolare assistenti sociali, personale di assistenza domiciliare, psicologi, animatori e personale amministrativo. La centralizzazione consente di distribuire meglio le risorse: ci sono Comuni come Pravidomini, con poco più di 3 000 abitanti, troppo piccoli per permettersi un servizio sociale autonomo, altri come Azzano Decimo di circa 15 000 abitanti, che invece devono necessariamente avere figure specializzate (personale che si occupa dei problemi degli anziani, dei minori, degli immigrati, ecc.). E' evidente che condividere le stesse risorse consente di avere dei servizi più omogenei, che raggiungono tutto il territorio.
2. **Qualificazione del personale:** mettere nello stesso "contenitore" il personale dei servizi sociali di più comuni permette di formare delle *équipe* specializzate, con maggiore competenza in alcuni settori particolarmente delicati. Avere un gruppo che si occupa dei problemi dei minori, uno che segue gli anziani, un altro che affronta i problemi emergenti dell'immigrazione, ecc., è possibile solo su dimensioni medie, di circa 55 000 abitanti, come appunto l'insieme dei sette comuni. E' ovvio che un unico Comune come Zoppola non potrebbe permettersi di assumere tanto personale: sarebbe una spesa non sostenibile e i casi da affrontare sarebbero comunque troppo pochi per consentire a chi ci lavora di mantenere nel tempo la competenza necessaria.
3. **Maggiore eguaglianza ed equità nell'accesso ai servizi:** si tratta di Comuni molto diversi per indirizzi politici e amministrativi, che devono trovare regole condivise per i propri cittadini.
4. **Condividere e diffondere esperienze** che hanno avuto una ricaduta positiva sulla qualità di vita dei nostri cittadini (vedi l'esempio del progetto *Monitor Disagio* nato proprio a Zoppola con l'esperienza psicopedagogica avviata nelle nostre scuole nel 2001).

Le difficoltà e gli svantaggi:

1. **Il territorio.** E' difficile capire perché il Comune di Zoppola debba condividere risorse con Prata di Pordenone e non per esempio con Arzene o con Casarsa. E' evidente che, a suo tempo, la suddivisione degli ambiti è stata fatta "a tavolino" senza tener conto della storia e dei possibili sviluppi futuri delle comunità coinvolte. Un territorio "difficile", ad esempio, rende difficili gli spostamenti del personale e degli utenti, vanificando in parte le finalità di risparmio che ne dovrebbero costituire il presupposto.
2. **La direzione e coordinamento.** E' ovviamente necessario un coordinamento competente e capace, in grado di dare direttive precise e piani di lavoro efficaci al personale distribuito in un territorio così vasto. Questa necessità è stata compresa e attuata molto tardi, per l'indecisione di varie amministrazioni comunali, che ritenevano più conveniente gestire in proprio i servizi sociali, e per alcune difficoltà di convivenza con l'amministrazione del comune capofila. Così, per anni il coordinamento è stato molto debole e incerto, limitato ad alcuni aspetti amministrativi più che alla gestione del personale e alla definizione di regole e regolamenti condivisi.
3. **Le resistenze al cambiamento degli operatori e la burocrazia.** E' un argomento molto complesso: la burocrazia in Italia è generalmente un nemico mortale. Per brevità, si può dire che in campo sociale e sanitario si riduce ad applicare etichette e creare categorie (magari inesistenti nella realtà). Un esempio: se rientri nella categoria dei "disabili" certificati hai una serie di servizi garantiti, mentre se hai acquisito gravi inabilità, che però non rientrano fra quelle "catalogate", devi arrangiarti.

Gli interventi dell'Ambito

Interventi per casa e lavoro (es.: sportello *Cerco casa*)
 Servizio sociale professionale
 Consulenza psicosociale
 Trattamento psicosociale
 Valutazione integrata (uvd, uvg, *équipe* minori)
 Interventi per l'accesso (es.: Segretariato sociale)
 Interventi economici (es.: fondi per l'autonomia possibile e per la maternità, contributi per i disabili)
 Domiciliarità (es.: assistenza domiciliare, consegna pasti a domicilio, assistenza domiciliare integrata)
 Inserimenti residenziali (es.: case di riposo, Rsa)
 Inserimenti semiresidenziali (es.: Centri diurni per anziani, Soggiorni climatici)

Ambito, Piani di Zona, Servizi in delega

A che punto siamo:

Esiste (finalmente) una pianta organica unica di ambito, che definisce quale e quanto personale sarà a disposizione dell'Ambito distrettuale Sud, con una previsione di 40 dipendenti (attualmente sono 34) così distribuiti:

1 direttore tecnico di Ambito (assistente sociale con esperienza di coordinamento)

1 direttore amministrativo

2 psicologi,

12 assistenti sociali

4 amministrativi

20 operatori sociali (assistenti domiciliari)

Al territorio di Zoppola sono assegnati: 2 assistenti sociali e 5 assistenti domiciliari.

A disposizione di tutto il territorio dei 7 comuni:

- Direzione (1 responsabile tecnica e 1 direttore amministrativo *part time*)

- Ufficio amministrativo (4 persone)

- Ufficio programmazione e sviluppo (3 persone)

- Equipe minori (4 persone)

- Responsabile area anziani e centri diurni anziani (1 assistente sociale)

- Responsabile area disabili (1 assistente sociale)

- Responsabile famiglie e immigrazione (1 assistente sociale)

Le persone assunte sono attualmente soltanto 34, manca il responsabile dei centri diurni, dei disabili e dell'immigrazione; l'*équipe* minori ha solo 2 persone; sul territorio di Zoppola le due assistenti sociali sono a tempo parziale e manca un'assistente domiciliare.

I Piani di Zona (PDZ)

Non c'è lo spazio per trattare ora l'argomento a fondo, che rinviemo al prossimo numero di questo bollettino, ma per ora è importante capire che cos'è un PDZ.

Il PDZ costituisce l'atto di programmazione dell'Ambito. Sulla base di un'analisi dei dati rilevati sulla nostra popolazione, viene formulato un programma di interventi della durata di tre anni.

E' evidente l'importanza di tale atto. Il successo della programmazione dipende dall'accuratezza con cui vengono raccolti i dati (es.: quanti anziani non autosufficienti, quanti disabili, quanti nuovi immigrati, quanti episodi di violenza sui minori, quante richieste di aiuto economico e per quali motivi, ecc.), dalla competenza di chi formula i progetti e dal grado di condivisione dei progetti (in particolare: quanto si è disposti a spendere per i vari problemi). I PDZ sono una delle responsabilità dei sindaci dei sette Comuni.

Servizi in delega all'Azienda Sanitaria

Si tratta fondamentalmente dei servizi per i disabili. Elenchiamo in modo molto sintetico i principali e i relativi costi:

Centri semiresidenziali convenzionati:

Centro diurno *Il Granello*

Centro diurno *Punto Zero*

Centri semiresidenziali a gestione diretta:

Centro diurno *Le Betulle* di Poincicco

Centri residenziali convenzionati:

Centro ANFASS *Giulio Locatelli*

Centro residenziale *Il Granello*

Cjsa Luna

Vi è da considerare poi una quota di solidarietà, un servizio di inserimento lavorativo e le sperimentazioni

COMUNE DI ZOPPOLA - BILANCIO DELL'AMBITO SOCIALE - 2010

	SPESE	ENTRATE
Personale trasferito all'Ambito (P.O.A.)	€ 237.331,30	
Gestione	€ 76.697,64	
Servizio assistenza domiciliare (S.A.D.)	€ 20.171,60	
Soggiorni estivi	€ 6.500,00	€ 6.000,00
Interventi per disabilità (art. 6 L.R. 41/96)	€ 162.000,00	€ 90.542,44
Contributo da Regione per servizi sociali (L.R. 51/93)		€ 129.907,34
Totale	€ 502.700,54	€ 226.449,78
Differenza a carico del Comune	€ 276.250,76	
Abitanti al 31-12-2009	8449	
Spesa per abitante	€ 32,70	

Attività culturali: quali prospettive per il futuro?

A causa della forte diminuzione delle entrate comunali, anche i fondi a disposizione per le attività culturali e ricreative hanno subito tagli significativi, indispensabili per far pareggiare il bilancio comunale 2010.

Pur ritenendo che non si tratti di spese superflue e tanto meno di sprechi, ma anzi di attività utili al raggiungimento del benessere collettivo, si è dovuto fare di necessità virtù ridimensionando le apprezzate iniziative avviate negli scorsi anni, con tagli proporzionati su tutti i capitoli riguardanti la cultura e le attività ludico-ricreative.

A questi dolorosi tagli decisi dall'Amministrazione Comunale, si aggungeranno in molti casi anche quelli decisi da Provincia e Regione, che potrebbero compromettere seriamente i livelli di qualità sin qui raggiunti nelle varie attività.

Varie sono le manifestazioni che hanno goduto di risorse da enti sovraumunali nel corso del 2009: tra queste citiamo: *Arti e Sapori* (fiera dello spettacolo di strada), *Fra Acque e Uve* (installazione di opere musive nel territorio comunale), i Quaderni Zoppolani, le mostre d'arte allestite presso la Galleria civica *Celso e Giovanni Costantini*, la stagione teatrale e la rassegna *Piccoli Palchi*, organizzate in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale, ed infine le proiezioni di film d'autore rientranti nel circuito cinematografico *Visioni d'Insieme*.

A tutto ciò si aggiunga che la stessa cosa avverrà anche per le associazioni di una certa rilevanza, come la Pro Loco: al taglio delle sovvenzioni comunali si sommeranno anche quelli dei contributi provinciali e regionali, creando inevitabilmente una situazione di bilancio molto critica. Non si conosce ancora l'esatta entità di questi tagli, in quanto il riparto delle risorse non è ancora stato definito, ma non si tratterà comunque di riduzioni minime e indolori.

A un quadro già di per sé molto fosco, si aggiunge la constatazione che, nonostante le rassicurazioni messe continuamente in campo dal governo centrale, la crisi non è affatto finita e le amministrazioni locali di conseguenza dovranno prepararsi ad affrontare una situazione critica che si protrarrà certamente anche nei prossimi anni.

Quali dunque le prospettive per le attività culturali, viste le premesse fin qui esposte? Nessuna delle amministrazioni locali della regione, da quanto è dato sapere, intende risolvere i problemi di bilancio cancellando la politica socio-culturale fin qui attuata. Il mantenimento, seppur in forma ridotta, di finanziamenti pubblici come stimolo alle attività socio-culturali è riconosciuto di evidente utilità.

Per conservare quanto di buono fin qui prodotto si tratterà in primo luogo di avviare, assieme alle associazioni e alla parte più attiva e sensibile della società locale, una seria riflessione sulle attività

irrinunciabili per la nostra comunità, eliminando eventualmente quelle non ritenute strategiche.

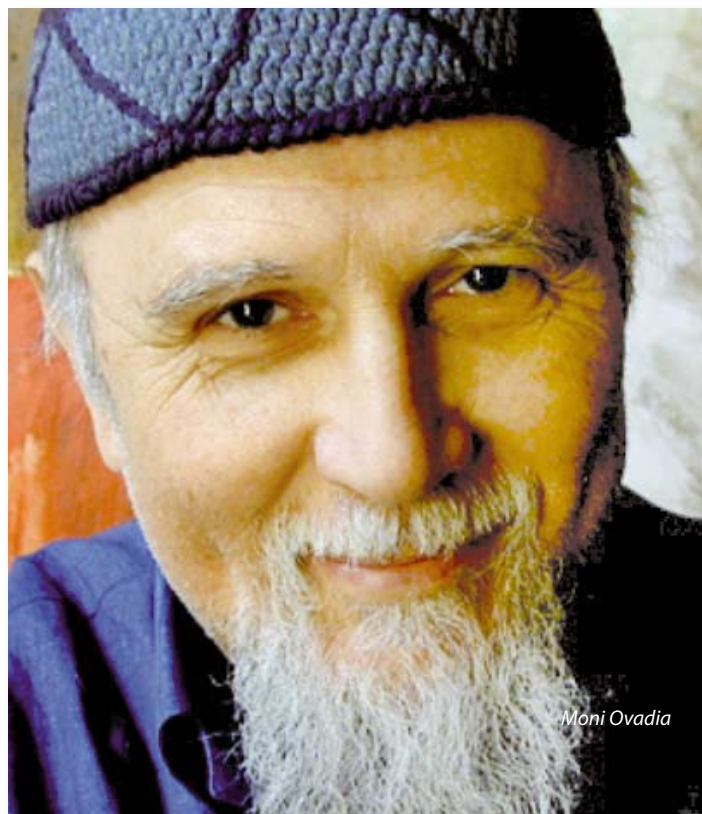
Da questa riflessione, scevra da strumentalizzazioni politiche, dovrebbe anche emergere la strategia da adottare per dare continuità alle iniziative di maggior interesse e spessore culturale.

Dovremo cioè, tralasciando le polemiche di parte, dar fondo alla nostra creatività e duttilità per ricercare quei meccanismi che nei momenti difficili possono consentirci di attuare, seppur ridimensionati, i nostri progetti.

Manifestazioni come *Arti e Sapori*, come *Fra acque e uve* o come la stagione teatrale sono ancora possibili nell'attuale realtà economica? Crediamo che non solo siano possibili, ma siano anche utili per tutta una serie di ragioni: per l'immagine del nostro Comune, per creare al nostro interno un senso di comunità, per fornire alle associazioni un mezzo per finanziarsi, e chi più ne ha più ne metta.

L'unità di intenti diventa, in questo difficile momento di crisi, l'elemento fondante da cui partire per creare un possibile rilancio. Dovremo un po' tutti rimboccarci le maniche evitando la tentazione di "sparare sul macchinista", sperando di ricavarne un profitto politico. Si tratta di studiare strategie, elaborare nuovi programmi, mettersi in gioco ed essere disposti a spendere qualcosa di proprio. Il volontariato sociale diventerà pertanto uno degli elementi più importanti su cui fare leva nel futuro per l'attuazione dei programmi culturali e ricreativi.

Aspettiamo i nostri concittadini al riscontro dei fatti!



Moni Ovidia

Settimo volume dei Quaderni Zoppolani: “Storis di migrans”

L'idea di dar vita alla collana dei Quaderni Zoppolani nacque sette anni fa, sulla scia del successo ottenuto dal volume Cent'anni a Zoppola. Si riteneva che la valorizzazione della storia e della cultura locali non dovesse restare un fatto isolato e che fosse opportuno dedicarsi con continuità alla ricerca e alla stampa di documenti e testimonianze del passato e del presente. Siamo così riusciti a produrre sette pubblicazioni che sviluppano in ogni edizione un nuovo argomento.

Si tratta di uno strumento prezioso, che ci consente di recuperare e fissare la memoria del nostro passato e approfondire la conoscenza di aspetti non secondari della nostra vita e della nostra cultura. A curare le pubblicazioni è un gruppo di lavoro ormai collaudato, formato da Mario Dallagnese (che funge da coordinatore), Stefano Aloisi, Elisabetta Borean, Simona Maldarelli, Francesco Pagura, Lindo Pagura, Nerio Petris, e Gino Pignat, i quali si avvalgono a loro volta della collaborazione di esperti o semplici cittadini, che offrono la propria qualificata disponibilità.

Questi collaboratori non percepiscono alcun compenso per la loro attività e, anzi, si accollano anche eventuali spese sostenute per la ricerca, animati unicamente dal vivo interesse per la valorizzazione della propria terra.

Il tema scelto per l'edizione 2009 dei Quaderni è stato lo studio dei fenomeni migratori, che hanno interessato e interessano, con modalità diverse, il nostro Comune come tutto il Friuli Venezia Giulia dai tempi antichi fino all'epoca moderna. Con questa pubblicazione si è voluto riconoscere il doveroso tributo ai numerosissimi compaesani protagonisti di questi eventi e nello stesso tempo studiare più da vicino un fenomeno molto complesso, con risvolti e implicazioni non

sufficientemente approfonditi.

“Storis di migrans” è il titolo scelto per questo settimo volume dei Quaderni, che è stato presentato, assieme all'ormai tradizionale Lunari, il 27 dicembre scorso presso l'Auditorium Comunale. La lettura teatrale di alcuni brani da parte dell'attore concittadino Roberto Pagura (della Molino Rosenkranz) e l'accompagnamento con brani appropriati dell'Orchestra Cortile hanno conferito un tocco di originalità alla serata, ricca di contenuti ma non noiosa e apprezzata dal numeroso pubblico presente in sala, a cui sono state distribuite oltre duecento copie del volume.

L'edizione 2009 dei Quaderni Zoppolani è stata affiancata da una fresca novità: il primo volume dei Piccoli Quaderni Zoppolani, scritto interamente dai ragazzi della classe 5^A della Scuola primaria di Castions che, come apripista, hanno accettato l'invito dell'assessore alla Cultura di mettersi in gioco offrendo il loro punto di vista sul medesimo argomento trattato dagli adulti.

L'esperimento è più che riuscito e ha



La copertina dei “Quaderni Zoppolani”

prodotto un piccolo opuscolo di sedici pagine scritto con semplicità, ma che ha saputo offrire un punto di vista del tutto attuale del fenomeno dei flussi migratori.

Per concludere, ricordiamo che la stampa dei Quaderni nasce dalla collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Zoppola e della Pro Loco Comunale. Si avvale di un finanziamento della Provincia di Pordenone di 2 000 euro, che copre circa la metà dei costi di produzione, mentre i restanti oneri sono coperti da un contributo della Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno e da fondi della Pro Loco ricavati dal tesseramento annuale soci e grazie anche alla contribuzione di numerose persone interessate e sensibili agli aspetti culturali della nostra terra.

Chi volesse completare la propria collezione dei Quaderni può ancora trovare ancora le precedenti edizioni presso la Biblioteca comunale (del primo volume sono ormai disponibili pochissime copie).



La copertina dei “Piccoli Quaderni Zoppolani”

Arte fotografica a Castions

Fra le iniziative ospitate dalla Galleria civica d'arte va citata la mostra **Cromosogni** del fotografo casarsese Amos Crivellari, inaugurata alla presenza dell'assessore alla Cultura Lindo Pagura e del direttore artistico Stefano Aloisi, nonché di un folto pubblico composto anche da diversi esponenti e appassionati dell'arte visiva. Dopo la presentazione a cura della professoressa Chiara Tavella di Pordenone, l'artista ha voluto illustrare il significato della sua ricerca fotografica, diretta alla rappresentazione di immagini inconsuete, di tipo astratto-cromatico, specificando che, dal punto di vista tecnico, egli si serve esclusivamente della fotocamera, in quanto il movimento gestuale effettuato in ripresa è l'elemento fondamentale nella creazione delle opere.

La mostra è stata visitata anche dai bambini della Scuola dell'infanzia Le Margherite, la cui sede è attigua alla Galleria, accompagnati dalle maestre. Grande il loro entusiasmo e stupore nel vedere le opere, che hanno acceso la loro fantasia nell'interpretare le stesse, cosa che accade spesso osservando le immagini di Amos Crivellari, in quanto le forme cromatiche, derivanti dalla trasformazione delle luci in modo dinamico, creano delle figure che stimolano le sensazioni dello spettatore.

Alla chiusura della mostra l'autore, in segno di riconoscenza, ha donato al Comune, nelle mani del sindaco, un'opera dedicata proprio alle luci della piazza principale di Castions, interpretate secondo il suo stile.



L'inaugurazione della mostra



La riproduzione dell'opera "Luci da piazza Micoli Toscano"

Giovani talenti si fanno onore

Il concittadino **Alberto Gasparotto** (classe 1977, figlio di Giacomo e di Lina Mussio), ricercatore presso il Dipartimento di Scienze chimiche dell'Università di Padova, ha ricevuto all'inizio di quest'anno il Premio Sapio junior per la ricerca italiana in considerazione dei risultati scientifici conseguiti nel settore delle nanotecnologie variamente finalizzate: alla produzione di idrogeno quale alternativa ai combustibili fossili, al monitoraggio della qualità dell'aria, all'abbattimento di inquinanti presenti nell'aria e nell'acqua.

Nel 2006 Alberto Gasparotto aveva ottenuto il Premio Eni Italgas Debutto nella ricerca per lo studio di diversi nanosistemi inorganici e delle loro applicazioni.



Fabio Ius di Cevraia (classe 1980, figlio di Roberto e di Annamaria Borean), specializzando dell'ultimo anno in cardiocirurgia, collaboratore di Ugolino Livi, direttore della Società di cardiocirurgia toracica di Udine, ha recentemente vinto il prestigioso Francis Fontan Prize, con relativa borsa di studio, che gli consentirà di completare la propria formazione professionale presso il reparto di chirurgia cardiotoracica della facoltà di Medicina dell'Università di Hannover, uno dei principali centri mondiali per il trapianto di polmone e la chirurgia dell'aorta.



**1° MAGGIO:**

Picnic in località "Li Blachis"
Gruppo Alpini di Zoppola.

2 MAGGIO:

Gita sociale - Associazione Buoni Amici.

9 MAGGIO:

Festa della Famiglia presso l'Oratorio di Orcenico Inferiore - Associazione "Festa d'Autunno".

DAL 14 AL 23 MAGGIO:

Tradizionale Sagra degli asparagi a Cusano con orchestre da ballo e chioschi con specialità a base di asparagi - Gruppo Amici Sportivi Cusano.

23 MAGGIO:

Festa del Pensionato - Associazione "Il Tiglio".

30 MAGGIO:

Picnic sociale - A.S.D. Polisigma.
Manifestazione equestre "3° Memorial Dario Carino" - Associazione "I Ragazzi di Poincicco".

5 GIUGNO:

Festa dell'Arma - A.N. Carabinieri, Sezione Zoppola.

6 GIUGNO:

Picnic sociale - Associazione Buoni Amici.

12 GIUGNO:

Teatro all'aperto
Associazione "I Ragazzi di Poincicco".

13 giugno:

Festa di quartiere "Madonna del Redentore"
- Circolo Ricreativo "Ponte Meduna".

DAL 15 AL 26 GIUGNO:

16° Torneo di calcio a 7 - Circolo Culturale Murlis.

MESE DI LUGLIO:

Tutti i mercoledì cinema all'aperto presso il Parco Burgos a Castions - Associazione "La Piazza" e Associazione "Pro Loco del Comune di Zoppola".

DAL 2 ALL'11 LUGLIO:

Tradizionale Sagra dei Gamberi a Orcenico Superiore. Musica moderna, ballo liscio, teatro e chioschi enogastronomici - Associazione "Il Tiglio".

10 LUGLIO:

Festa paesana - Associazione "I Ragazzi di Poincicco".

DAL 16 AL 23 LUGLIO:

Torneo Esmeraldas - Gruppo Amici Sportivi Cusano.

DAL 17 AL 26 LUGLIO:

Tradizionale Sagra delle Patate di Ovoledo con le migliori orchestre di liscio e specialità a base di patate - Circolo Sportivo Ricreativo di Ovoledo.

DAL 30 LUGLIO AL 1° AGOSTO:

6^a Fiera Internazionale dello Spettacolo di Strada "Arti & Sapori".

DAL 6 AL 16 AGOSTO:

Festeggiamenti dell'Assunta - Circolo Culturale Murlis.

DAL 18 AL 29 AGOSTO:

Festeggiamenti al Parco Burgos - Associazione "La Piazza".

Ricorrenze civili

7 GENNAIO**GIORNATA NAZIONALE DELLA BANDIERA****O FESTA DEL TRICOLORE.**

Istituita con la Legge n. 671/1996 per celebrare la nascita del tricolore italiano, deliberato dal Senato provvisorio di Bologna il 18 ottobre 1796, e adottato come bandiera della Repubblica Cispadana a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797, su proposta del sacerdote Giuseppe Compagnoni.

27 GENNAIO**GIORNO DELLA MEMORIA**

Anniversario dell'abbattimento dei cancelli del campo di sterminio di Auschwitz nel 1945. Ricorrenza istituita con la Legge n. 211/2000 per ricordare la Shoah (sterminio di oltre 5 milioni e mezzo di ebrei), le leggi razziali del 1938, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che si sono opposti al progetto di sterminio anche a rischio della vita.

10 FEBBRAIO**GIORNO DEL RICORDO**

Istituito con la Legge n. 92/2004 per ricordare l'esodo di circa 350 mila istriani, fiumani, dalmati e i morti nelle foibe (4-5 mila secondo gli storici più accreditati) alla fine della seconda Guerra mondiale, vittime sia della vendetta per l'oppressione e i crimini legati all'occupazione fascista della Jugoslavia sia dei progetti di Tito di nazionalizzazione dell'Istria e di espansione nella Venezia Giulia.

8 MARZO**GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA****O FESTA DELLA DONNA**

Celebrata da un secolo a questa parte, inizialmente con date diverse (l'8 marzo, del calendario giuliano, scoppì la prima rivoluzione russa del 1917, innescata da una manifestazione di donne), ricorda sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze di cui sono ancora fatte oggetto.

25 APRILE**FESTA DELLA LIBERAZIONE**

Ricorda la data dell'insurrezione di Milano e dell'Alta Italia nel 1945, atto conclusivo della Resistenza contro l'occupazione nazi-fascista. I caduti italiani sui vari fronti della Resistenza (partigiani in Italia e all'estero, civili, militari, internati e deportati) secondo un calcolo prudenziale sono stati più di 200 mila.

1° MAGGIO**FESTA DEL LAVORO**

Adottata verso la fine del XIX secolo negli Stati Uniti, ricorda le conquiste ottenute in campo economico e sociale dai lavoratori e l'impegno del movimento sindacale.

9 MAGGIO**GIORNO DELLA MEMORIA PER LE VITTIME DEL TERRORISMO INTERNO E INTERNAZIONALE**

Istituito con la Legge n. 56/2007 e celebrato nell'anniversario dell'uccisione di Aldo Moro. Dai primi anni '60 al 2003 le vittime del terrorismo in Italia sono state almeno 378.

16 MAGGIO**FESTA DEGLI ALBERI**

In ottemperanza alla Legge n. 113/1992, a ciascuno dei 96 nuovi nati del 2009 è stato dedicato un albero piantumato nella frazione di Cusano.

2 GIUGNO**FESTA DELLA REPUBBLICA**

Il 2 giugno del 1946 i cittadini italiani (comprese le donne, che votavano per la prima volta) scelsero la forma dello Stato fra monarchia e repubblica ed elessero i componenti dell'Assemblea costituente che doveva redigere la nuova Costituzione.